

# Milioni e propaganda: così le Ong sono diventate un'arma di Parigi

Sos Mediterranée e Medici senza frontiere hanno da sempre rapporti con la Francia

■ La nave Ocean Viking è gestita dalle Ong Sos Mediterranée e Medici senza frontiere: due realtà che intrattengono legami piuttosto forti con il mondo politico francese.

La prima è stata fondata nel 2015, dalla francese **Sophie Beau** e dal capitano tedesco **Klaus Vogel**. Gran parte dei suoi finanziamenti avvengono sotto forma privata, per quanto - in passato - abbia ottenuto sostegno da alcune forze politiche d'Oltralpe, a partire dal Partito socialista.

Lo scorso luglio, ha inoltre ricevuto una donazione di centomila euro dal Consiglio Comunale di Parigi «per una nuova campagna di salvataggio in mare dei migranti».

Nonostante i numerosi ostacoli giuridici, Sos Mediterranée ha deciso di noleggiare una nuova nave con un nuovo equipaggio e un'unità sanitaria d'emergenza».

La capitale francese aveva del resto già erogato finanziamenti più contenuti all'Ong nel 2016 (con venticinquemila euro) e nel 2018 (con trentamila euro).

«Associazioni come Sos Mediterranée e Sea Watch», dichiarò per l'occasione l'assessore incaricato delle Relazioni internazionali, **Patrick Klugman**, «ci onorano e ci spingono all'impegno di fronte all'inerzia dei governi europei».

Inoltre, non bisogna dimenticare che (insieme a Medici senza frontiere) Sos Mediterranée gestisce anche la nave Aquarius, che andò allo scontro con il governo gialloblù l'anno scorso. In quell'occasione, era settembre del 2018, il presidente francese, **Emmanuel Macron**, attaccò duramente l'Italia, sfiorando una crisi diplomatica.

«L'Italia», tuonò l'inquilino dell'Eliseo, «ha scelto di

non seguire più le leggi internazionali e in particolare quelle umanitarie del mare, secondo cui quando una nave è in una situazione umanitaria va nel porto più vicino».

Un sostegno politico non di poco conto, che - secondo i malevoli - lascerebbe intendere come l'Ong possa in qualche modo rappresentare uno strumento al servizio della politica estera di **Macron**.

Del resto, anche Medici senza frontiere può vantare legami non indifferenti con Parigi. Uno dei suoi fondatori è **Bernard Kouchner**: un tempo socialista, è stato ministro della Salute ai tempi di **François Mitterrand**, per poi passare a destra e ricoprire l'incarico di ministro degli Affari Esteri nel governo di **François Fillon**, durante la presidenza di **Nicolas Sarkozy** (dal 2007 al 2010).

Grande amico di **Macron**,

in un'intervista rilasciata l'anno scorso al *Corriere della Sera* ha addirittura dichiarato di essere stato lui a suggerirgli di candidarsi all'Eliseo.

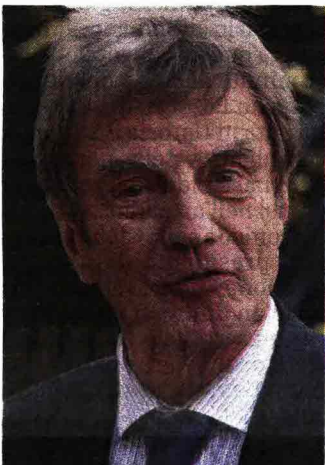
Insomma, la vicinanza di entrambe le Ong all'asse franco-tedesco è evidente. E non sarà forse del tutto un caso che, proprio nel momento in cui migliorano i rapporti tra Roma e Parigi, la linea del Viminale si stia facendo particolarmente morbida nei confronti di queste organizzazioni.

Molto più morbida, almeno per ora, di quella adottata dallo stesso governo Gentiloni, quando l'allora ministro dell'Interno, **Marco Minniti**, impose - tra mille polemiche - un codice di condotta alle Ong.

Una linea che venne osteggiata da settori interni allo stesso Partito democratico. E che l'esecutivo giallorosso non sembra troppo propenso oggi a riesumare.

**S. Gra.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FANATICO** Bernard Kouchner

